

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 04_20 06 APRILE 2020

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati durante le visite di monitoraggio effettuate a fine marzo presso le aziende: Casara Marco, Alessandro Folin, Pitton Andrea, La Contee, Ecoqua e Terre di Ciona.

ANDAMENTO CLIMATICO

Ad una prima parte del mese di marzo caratterizzata da temperature elevate, con massime anche al di sopra dei 20°C, ha fatto seguito un'ultima decade seguita da frequenti incursioni fredde con importanti cali termici affiancati da vento freddo e, in alcune località, da minime al di sotto dello zero con estese gelate. Negli ultimi giorni si assiste ad un graduale rialzo termico con temperature in linea con le medie del periodo. L'assenza di precipitazioni, la ridotta umidità dell'aria ed il vento impongono di seguire con attenzione le colture ricorrendo all'irrigazione al fine di ridurre la disidratazione.

FRAGOLA

In pieno campo

La coltura è in fase di fioritura con presenza dei primi frutti in accrescimento. Al fine di prevenire eventuali attacchi di botrite si consiglia di utilizzare anticipatamente il batterio *Bacillus amyloliquefaciens*, che agisce con un triplo meccanismo d'azione: esercita nei confronti del patogeno un'attiva competizione per il substrato, produce molecole, i lipopeptidi, in grado di inibirne lo sviluppo e attiva nella pianta trattati dei meccanismi che ne stimolano la resistenza. Si consiglia di intervenire ad inizio fioritura e di protrarre i trattamenti, a cadenza settimanale, fino alla raccolta. Il prodotto non presenta tempo di carenza.



Stato della coltura.

In serra

La coltura si trova in fase di fioritura avanzata, con frutti in accrescimento. Alcune piante presentano già frutti in fase di maturazione. Si segnalano, a seguito del rialzo termico degli ultimi giorni, presenze di ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*). Si consiglia di intervenire, qualora si evidenzino la presenza dell'acaro, lanciando il predatore *Phytoseiulus persimilis*. La presenza di afidi, nelle aziende visitate, risulta, al momento, marginale. Sulla coltura sono state rilevate alcune larve di coccinella, particolarmente attive nel contenimento delle infestazioni afidiche. Relativamente all'impiego della crisopa, si rimanda al [bollettino orticolo N. 02_20](#), disponibile sul sito di AIAB FVG.

In generale si ricorda, nella pratica della lotta biologica con utilizzo di insetti predatori o parassitoidi, l'importanza di effettuare i lanci in corrispondenza delle prime presenze del fitofago. Spesso, rilasci tardivi, con presenze numericamente importanti e danneggiamenti in atto, non sortiscono l'effetto desiderato deprimendo l'efficacia dell'intervento.



Pupa di coccinella.

CAVOLO CAPPuccio IN AMBIENTE PROTETTO

Si riporta l'osservazione effettuata su una coltura di cavolo cappuccio in ambiente protetto ad una quindicina di giorni dal trapianto (4-5 foglie) che, in corrispondenza delle ore più calde della giornata, tende ad afflosciarsi. Quanto descritto è probabilmente ascrivibile ad uno squilibrio tra la parte aerea in attiva fase di accrescimento e la porzione radicale il cui sviluppo, limitato dalle basse temperature notturne, è ancora confinato all'interno del pane di terra. Si consiglia pertanto, al fine di favorire l'accrescimento radicale, di assicurare una bagnatura omogenea con ripetute irrigazioni a volumi d'acqua ridotti.



Cavolo cappuccio: stato della coltura.

ALTICA SU RUCOLA

In una delle aziende visitate è stato riscontrato un attacco di altica su rucola in pieno campo alle prime fasi vegetative (stadio di 2-4 foglie vere), probabilmente favorito dal rialzo termico degli ultimi giorni. Al fine di limitare gli attacchi del coleottero, un buon consiglio è quello di praticare la coltura in ambiente protetto su aiuole pacciamate.



Ruola: attacco di altica.

PIANTE DA SEME

Verso la metà di marzo sono stati eseguiti i trapianti delle piante madri di radicchi e cipolle al fine di raccoglierne il seme verso fine luglio per poterlo utilizzare il prossimo anno. I trapianti sono stati eseguiti su pacciamatura in modo da consentire un agevole controllo delle infestanti.



Cipolla da seme.



Radicchio da seme.

Per le brassicacee (verze, broccoli e cavolfiori), in pieno stato vegetativo, si è preferito mantenere le piante nel luogo dove sono state inizialmente coltivate in modo da evitare eventuali stress da spostamento.



Cavolo in fioritura.

Nella fase di fioritura e nelle successive fasi di formazione del seme è fondamentale seguire attentamente le piante al fine di impedire attacchi di batteri ed insetti che possono compromettere il quantitativo di seme ottenibile e la sua sanità. Particolare attenzione va rivolta al contrasto degli attacchi batterici che, penetrando attraverso i fiori, si trasferiscono poi ai semi. Si consiglia di agire preventivamente con prodotti rameici a dosaggi medi, prima della fioritura, e più bassi, all'apertura dei fiori. Nella fase di bottoni fiorali, immediatamente precedente la fioritura, va posta attenzione al meligete (*Meligethes aeneus*), coleottero di colore nero della dimensione di 2-2,5 mm, i cui adulti, alla ricerca di polline, rodono gli involucri fiorali provocando, nei fiori, colature e sterilità. Alla presenza trattare con piretro naturale.



Meligete su bottoni fiorali.



Dettaglio bottoni fiorali.

Al formarsi delle prime silique, strutture simili a piccoli baccelli recanti internamente due file di semi separati da un setto centrale, è opportuno controllare la presenza di un altro coleottero, il punteruolo delle silique (*Ceutorhynchus assimilis*). L'adulto, di dimensioni simili a quelle del meligete e colorazione grigio scuro, con il rostro boccale fora le giovani silique per poi depositarne all'interno le uova. Da queste nascono le larve che si nutrono a spese dei semi. Se necessario trattare con piretro sempre verso sera.

ASPARAGO

La coltura si trova nella fase di inizio produzione con emissione dei primi turioni. I precoci innalzamenti termici di metà marzo hanno anticipato di circa una settimana rispetto agli anni precedenti la raccolta dell'asparago bianco. Tale anticipo, con buona probabilità, è dipendente, oltre che da temperature insolitamente elevate per il periodo, anche dall'utilizzo della pacciamatura in film plastico nero a protezione dei cumuli che contribuisce al riscaldamento del suolo. Il repentino abbassamento termico notturno con minime che, a partire dal 24 marzo e per alcune mattine successive sono scese al di sotto dello zero, ha causato un blocco produttivo. Peggiora è risultata la situazione per l'asparago verde dove i primi turioni emersi sono stati "lessati" dalle brinate. L'innalzamento delle temperature, dai primi di aprile, ha portato ad una regolarizzazione della situazione.



Turioni "lessati" dal gelo.

CIPOLLE

Sono stati eseguiti i trapianti delle varietà a raccolta primaverile da fresco (bianca, viola, lunga di Firenze) e delle varietà locali a raccolta estiva. Può capitare che, nell'alveolo, il vivaista abbia collocato due semi per ridurre eventuali fallanze nei plateau e pertanto, al momento del trapianto, si presentino alveoli con due piantine insieme. Si possono trapiantare senza separarle fino a due piante per foro, in quanto nonostante la riduzione della pezzatura del bulbo maturo non si verificano perdite di peso. Nel caso di trapianto su aiuola pacciamata (per maggiori dettagli si rimanda al [bollettino orticolo N. 02_19 del 12-03-19](#)) con irrigazione a manichetta, la distanza tra le piantine sulla fila non deve scendere sotto i 13-15 cm in modo da garantire un buon areggiamento della coltura. In generale, nelle aziende visitate, si assiste ad un prolungamento della fase di attecchimento indotto dalle basse temperature notturne che hanno procurato degli stress dovuti allo sbalzo termico tra il periodo passato in vivaio e quello successivo al trapianto in pieno campo. Il vento costante ha inoltre disidratato i giovani tessuti delle foglie e i primi strati del suolo dove si svilupperanno le nuove radici. Risulta pertanto opportuno controllare periodicamente l'umidità del terreno ed effettuare irrigazioni brevi ma costanti fino all'arrivo delle prime piogge primaverili.

PISELLO

Anche quest'anno si evidenzia, nel seme commerciale di pisello biologico, la presenza di partite con scarsa energia germinativa che, anche in presenza della migliore tecnica colturale, danno luogo ad emergenze scarse con numerose fallanze. Al contrario il seme autoprodotta presenta buona energia germinativa con emergenze uniformi e piante che si caratterizzano per un accrescimento rapido ed armonico.

SOVESCI

Riportiamo alcune osservazioni in merito a sovesci di favino coltivati in pieno campo e sotto serra che verranno trinciati nei prossimi giorni per far posto ai successivi trapianti di solanacee a ciclo primaverile-estivo. La coltura in ambiente protetto si presenta in fase di piena fioritura, mentre in campo risulta leggermente più arretrata, ad inizio fioritura. Tale evidenza è dipendente dall'andamento climatico invernale, con temperature che raramente si sono spinte al di sotto dello zero e che hanno impedito, in molti areali anche in pieno campo, il disseccamento della porzione aerea, anticipando pertanto la fase di massimo sviluppo. Notevole la produzione di biomassa aerea ed importante lo sviluppo del fittone ben approfondito e con radici laterali potenti e ben affrancate. Buona anche la presenza di noduli radicali. Ancora una volta si evidenzia come il favino, in virtù del notevole sviluppo aereo ed epigeo, dell'assenza di residui fibrosi che pertanto vengono decomposti e mineralizzati velocemente e della notevole

ersa



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



capacità di fissare azoto, risulti una precezione ideale per specie quali solanacee e cucurbitacee particolarmente avidi di azoto.